

 Fondazione Soncino Onlus Residenza Sanitario Assistenziale	INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING	Rev.01 del 19/11/2025
	Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi (GDPR)	

Gentile Interessato,

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS, in qualità di Titolare del trattamento, La informa che i dati personali eventualmente forniti nell'ambito delle segnalazioni whistleblowing saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento

FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS

Via Largo Capretti, 2 - 26029 Soncino (CR).

P.I.00923770192 - Cod. Fiscale 83001010194

E-mail: info@fondazionesoncino.it

PEC: fondazionsoncinoonlus@pec.it

2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'Avv. Anna Fadenti, contattabile all'indirizzo e-mail:

avv.annafadenti@gmail.com

3. Tipologia di dati trattati

A seconda della segnalazione e del canale utilizzato, possono essere trattati:

- dati identificativi del segnalante (se non anonimo);
- dati relativi alla sua posizione lavorativa;
- dati delle persone coinvolte nella segnalazione;
- dati contenuti nella segnalazione e relativi ai fatti descritti;
- categorie particolari di dati (art. 9 GDPR) se contenuti nella segnalazione.

È sempre possibile presentare segnalazioni anonime.

4. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali forniti tramite le segnalazioni di illeciti sono trattati per:

- gestire la segnalazione di condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 24/2023;
- verificare i fatti segnalati e adottare eventuali misure correttive;
- adempiere agli obblighi di legge in materia di whistleblowing;
- garantire la tutela e la riservatezza del segnalante.

Base giuridica: obbligo legale (art. 6.1.c GDPR) e interesse pubblico rilevante (art. 9.2.g GDPR).

5. Conferimento

Il conferimento dei dati personali nell'ambito della procedura di whistleblowing è facoltativo.

Il segnalante può scegliere:

- di fornire i propri dati identificativi, oppure
- di presentare una segnalazione anonima.

Tuttavia, quando il segnalante decide di rendere nota la propria identità, il conferimento dei dati personali è necessario per permettere all'ODV di:

- gestire correttamente la segnalazione,
- mantenere il contatto con il segnalante,
- richiedere eventuali chiarimenti,
- adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 24/2023.

In caso di mancato conferimento dei dati (segnalazione anonima), l'ente gestirà comunque la segnalazione, nei limiti delle informazioni disponibili.

6. Modalità di trattamento

Il trattamento è effettuato:

- con strumenti cartacei e informatici;
- nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR;
- mediante misure tecniche e organizzative adeguate a garantire sicurezza, riservatezza e integrità.

In particolare:



- l'ODV conserva i documenti cartacei in armadi chiusi a chiave e accessibili esclusivamente ai suoi componenti;
- i documenti informatici sono protetti da credenziali personali, crittografia ove necessario e sistemi di tracciamento degli accessi;
- l'identità del segnalante (se nota) è protetta da specifiche misure per impedire l'accesso da parte di soggetti non autorizzati.

L'Organismo di Vigilanza è l'unico soggetto abilitato a ricevere, aprire e trattare le segnalazioni.

7. Destinatari dei dati e comunicazione

Destinatario interno

- Organismo di Vigilanza (ODV): unico soggetto autorizzato a ricevere, aprire, visionare e trattare le segnalazioni.

Altri destinatari, solo se previsti dalla legge

- ANAC (in caso di segnalazione tramite canale esterno);
- Autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria;
- Autorità ispettive o di controllo.

Nessun altro soggetto interno alla Fondazione può accedere alle segnalazioni o ai dati del segnalante.

Se la segnalazione non è anonima:

- l'identità del segnalante è conosciuta solo dall'ODV;
- non può essere comunicata senza il consenso dell'interessato;
- può essere rivelata solo nei casi in cui la legge esclude la riservatezza (es. indagini penali, tributarie o amministrative).

8. Periodo di conservazione dei dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate:

- per il periodo necessario alla gestione della segnalazione;
- e comunque non oltre 5 anni dalla chiusura del procedimento, come previsto dal D.Lgs. 24/2023.

9. Trasferimento dei dati extra-UE

Il trattamento avviene esclusivamente all'interno dell'Unione Europea. Non è previsto alcun trasferimento verso Paesi extra-UE. Qualora ciò si rendesse necessario in futuro, il Titolare garantirà il rispetto degli artt. 44-49 del GDPR tramite adeguate garanzie (es. Clausole Contrattuali Standard).

10. Diritti dell'interessato

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR rivolgendosi al Titolare del trattamento tramite i contatti indicati nella presente informativa oppure contattando il DPO.

In particolare, Lei ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento:

- l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15 GDPR);
- la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti (art. 16 GDPR).

Limitazioni all'esercizio dei diritti

Ai sensi dell'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003, come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 24/2023, l'esercizio dei diritti sopra elencati può essere limitato qualora dal loro soddisfacimento derivi un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante nell'ambito delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing).

Il trattamento oggetto della presente informativa non comporta processi decisionali automatizzati, né attività di profilazione.

Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione del Regolamento (UE) 2016/679, Lei ha diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it), oppure di adire le competenti sedi giudiziarie, nello Stato membro in cui risiede, lavora o nel luogo della presunta violazione.